



On. Gabriele Gendotti

Direttore del Dipartimento
dell'Educazione della Cultura e
dello Sport
Residenza governativa
6501 Bellinzona

Gravesano, 9 dicembre 2008

Logopedia – lettera aperta al Direttore del DECS

Onorevole Gendotti,

recentemente, il capo dell'Ufficio dell'Educazione Speciale si è rifiutato di fornire una decisione in merito ad una mia richiesta d'intervento in favore di un bambino, in modo da non retribuire le prestazioni che ho fornito.

Una controversia simile a quella che mi ha vista vincente l'anno scorso davanti al Tribunale Federale, indipendentemente dall'aver ragione o torto, dovrebbe portare semplicemente ad una soluzione equa. Invece, da quel momento ho subito ogni genere di vessazione da parte dei funzionari del suo dipartimento.

Infatti, sebbene il mio modo di lavorare non sia cambiato, le mie richieste d'intervento vengono adesso tutte parzialmente o totalmente respinte.

Certo, apparentemente sono la sola logopedista ad avere problemi con i suoi funzionari, la mia associazione non mi sostiene e le mie colleghe qui in Ticino evitano anche solo di avvicinarsi a me. Sarà per questo che secondo l'incaricato per la logopedia, nessuna di loro ha problemi a vedersi riconoscere le terapie, comprese quelle di durata superiore ai 45 minuti.

Mi sono perciò rivolta direttamente a lei, sperando in un suo aiuto per ottenere la decisione che il suo funzionario si rifiuta di fornire.

Lei invece si è limitato a far sue le argomentazioni di quest'ultimo, approvando la mancata emissione della decisione ed il rifiuto di retribuire le terapie da me fornite.

Questa reazione non è stata per me una novità perché anche quando le ho inoltrato la petizione con le firme di quasi 1'200 persone si è limitato ad appoggiare i suoi funzionari e mi ha comunicato, con fare stizzito, che si rifiutava semplicemente di fornire una decisione ufficiale impugnabile.

Senza una decisione ufficiale non è possibile sottoporre le controversie ad un Giudice imparziale, per questo motivo ho dovuto inoltrare al Tribunale Federale un ricorso per denegata giustizia ed ora sono stata costretta ad inoltrarne un secondo per il medesimo motivo.

Sono rimasta molto delusa nel vedere che lei si limita a sostenere i suoi funzionari qualunque azione essi intraprendano ed indipendentemente dal fatto che le stesse possano danneggiare i bambini, le loro famiglie o gli operatori.

Ciò mi ha permesso però di accertare che è perfettamente inutile richiedere il suo intervento e non mi dovrò rimproverare per non avere intrapreso tutto quanto era nelle mie possibilità per risolvere questa triste vicenda.

Distinti saluti

Alexandra Tizzano
Logopedista dipl. HPI

Copia: - ai media ticinesi perché venga pubblicata